

RESISTENZA & ANTIFASCISMO

OGGI



Periodico edito dall'ANPI provinciale di Modena - Anno XXXIV N. 3 - ottobre 2023 - € 0,50
Poste italiane Spa - spedizione stampe periodiche regime libero - 70% - cn/mo

8 SETTEMBRE 1943: NASCE LA RESISTENZA

di Chiara Russo

Dignità, democrazia, libertà sono le keywords delle Resistenze, sia armate che civili. Per non vivere in suditanza, essere oppressi da dittature, occupati da eserciti stranieri. Parole chiave che dovrebbero appartenere alla quotidianità di ogni essere umano ma, che per essere attuate necessitano di un fondamentale sostantivo: **"scelta"**! Così come ottanta anni fa, all'indomani dell'armistizio dell'8 settembre 1943, ci fu chi scelse di combattere il nazi fascismo per dare a quelle parole un pieno e reale significato. E' sicuramente una delle date che hanno segnato la storia del nostro Paese: è il giorno in cui, con la resa incondizionata, viene **"consegnato"** agli anglo-americani ma anche ai tedeschi. Nasce l'illusione che la guerra sia finita, ma già nel-

la notte i soldati germanici occupano gran parte della penisola. Inizia così la fase più dura, sofferta del secondo conflitto mondiale. Venti mesi segnati non solo dai combattimenti, ma anche da stragi, violenze sui civili, perpetrate dai nazisti e dai loro alleati fascisti. Con l'armistizio e la mancanza totale di una strategia politica e militare inizia anche il dramma dei Militari italiani molti dei quali, circa 650 mila dei catturati dopo l'8 settembre, rifiuteranno di aderire e combattere per la Wehrmacht o la neonata Repubblica di Salò scegliendo di rimanere prigionieri nei lager. Per gli **IMI (internati militari italiani)** il regime d'internamento fu durissimo: senza uno status civile, senza tutele internazionali, alla mercé di vessazioni, punizioni, malattie e fame. Fu la loro una **"Resistenza senza armi"** a lungo sottovalutata.

CONTINUA IN SECONDA



L'ONDA NERA

di Vanni Bulgarelli

Ogni giorno, ogni mese che passa è sempre più chiara la strategia della maggioranza di estrema destra che governa il Paese. **Una linea classista nelle scelte economiche** e il tentativo di affermare un progetto politico, che cerca la **rivincita di ideologie reazionarie**, sconfitte dalla storia, alimentato dall'odio razzista, xenofobo e omofobo, dal nazionalismo tutto ideologico, sbandierato secondo le convenienze, e dal culto del nemico, al quale addossare le responsabilità dei propri limiti. Una **torsione autoritaria** emblematicamente contenuta disegno di repubblica presidenziale, con l'idea dell'uomo solo al comando, o della donna; nel nostro caso poco cambia. Poi l'exasperazione della frammentazione e delle divisioni sociali e istituzionali, da cristallizzare con l'autonomia regionale differenziata.

L'estremismo nel linguaggio degli esponenti della destra nasconde la vacuità dei provvedimenti concreti e consolida le divisioni che attraversano da tempo la nostra società. Un approccio che continua a fare presa su una parte dei cittadini, che sembra non vedere il continuo tradimento delle promesse elettorali e la deriva alla quale il Paese è avviato.

CONTINUA IN SECONDA



In caso di mancato recapito inviare al CPO di Modena per la restituzione al mittente previo pagamento Resi

Iscriviti alla newsletter di Anpi. Puoi farlo sul sito www.anpimodena.it o mandando una mail a infoanpimodena@gmail.com

UN GIORNALE A FAMIGLIA Invitiamo i lettori a segnalarci doppi invii a famiglia per snellire le spedizioni. Se non desideri ricevere in cartaceo "Resistenza ed Antifascismo Oggi" puoi **comunicarcelo** al telefono 059-826993, o per e-mail infoanpimodena@gmail.com e **scaricarlo** dal sito www.anpimodena.it

8 SETTEMBRE 1943: NASCE LA RESISTENZA

CONTINUA DALLA PRIMA

Dei militari che dopo l'8 settembre riuscirono a sottrarsi alla deportazione, a rappresaglie, molti entrarono in clandestinità dando, con le loro competenze, un apporto fondamentale all'organizzazione armata della Resistenza che fa il suo esordio proprio in quel settembre fatale. Di questo e dell'attualità dei valori democratici se ne è parlato a **Sassuolo** nella conferenza **Per dignità, non per odio** organizzata da ANPI, con il Patrocinio del Comune e la collaborazione dell'Istituto Storico di Modena, e che ha visto, tra l'altro la rilevante partecipazione del Generale di Divisione **Davide Scalabrin**, Comandante dell'Accademia Militare di Modena. Occasione per ricordare l'80° anniversario della *"Battaglia di Palazzo Ducale di Sassuolo"* di cui scriviamo più avanti e la partenza, pochi mesi dopo, del primo raggruppamento partigiano verso la montagna. E' stato posto anche l'accento sulla questione, più volte sottolineata, in queste righe, della "scelta". Tema ripreso da tre giovani presenti che hanno esplicitato la scelta di allora attualizzandone il significato per le nuove generazioni. Torniamo a quel settembre del '43: le forze politiche antifasciste (comunisti, socialisti, democristiani, azionisti, liberali) danno vita il giorno 9 al Comitato di Liberazione Nazionale (CLN), timone politico-militare della Resistenza guidata da personalità di spicco dell'antifascismo; scelta, questa, che nel ventennio hanno pagato, spesso, con il carcere, il confino, l'esilio. Sul nostro territorio ci sono luoghi, fatti e persone che hanno segnato l'inizio di questo periodo tragico ma decisivo. A **Modena** la sera dell'8 settembre '43 il generale Matteo Negro presidia il Palazzo Ducale ma i militari presenti sono pochi per tentare una difesa e la Wehrmacht trova via libera. A **Sassuolo**, il Palazzo Ducale è teatro della prima battaglia nel modenese: 50 soldati e 6 ufficiali

agli ordini del Generale **Ugo Ferrero** rispondono al fuoco dei tedeschi impegnandosi senza riserve in una battaglia che durerà più di due ore e solo l'esaurimento delle munizioni li costringe alla resa. Il soldato **Ermes Malavasi** è ferito mortalmente mentre il generale Ferrero, fatto prigioniero, rifiutando di arruolarsi nell'esercito della RSI, finirà in un campo di internamento e nel gennaio del 1945 sarà eliminato durante una delle famigerate *"marce della morte"*.

Altra zona "calda" è **Maranello**: i soldati tedeschi, con un blitz nelle scuole del paese, sorprendono alcuni militari italiani tra cui **Demos Malavasi** che rimane ucciso e **Mario Ricci** che, invece, fugge. Entrerà nella Resistenza diventando il mitico comandante **"Armando"**. A **Spilamberto** i tedeschi circondano sia le scuole, facendo molti prigionieri tra i militari italiani alloggiati, che la fabbrica di munizioni ed esplosivi, ma in questo caso i nostri soldati riescono a scappare attraverso i campi e molti di loro entreranno a far parte della Resistenza. Ed è una Resistenza plurale, composita, in cui trovano spazio differenti appartenenze politiche, religiose, sociali. Senza distinzione di età, ceto, genere, istruzione. Forze eterogenee unite dal comune obiettivo di combattere l'occupazione nazi-fascista. Tra loro, **tanti i giovani che scelgono la via dell'opposizione e della lotta**.

La **"scelta"** e la **presenza dei giovani** è proprio il filo conduttore delle iniziative con cui ANPI provinciale Modena ha voluto ricordare i salienti momenti che hanno segnato l'inizio della Resistenza: oltre alla già citato appuntamento di Sassuolo, ricordiamo a Modena **Anco-ra insieme: Resistenza**, davanti al Sacrario dei Caduti-Ghirlandina alla presenza del sindaco Giancarlo Muzzarelli, a Maranello con **Siamo note di resistenza**, unitamente alla sezione di Novi, per ricordare

L'ONDA NERA

CONTINUA DALLA PRIMA

Una parte che vuole risposte semplici a problemi complessi, che non vuole mediazioni, ma scelte nette: per questo in gran parte sbagliate. **Ogni giorno pio-vono dichiarazioni provocatorie**, come quelle contenute nel libro di un generale, indegno del grado che ricopre, da dare in pasto ad una opinione pubblica distratta.

A questa strategia che **avvelena i pozzi della convivenza**, una parte grande del Paese risponde e si mobilita per resistere e rilanciare il proprio impegno per un progetto collettivo diverso. ANPI cerca di contribuire a questa alternativa, svolgendo fino in fondo la propria missione: **promuovere i valori della Resistenza attuando la Costituzione**, ricucire i fili della convivenza civile, contro ogni nostalgia e riproposizione delle ideologie reazionarie. La comunità antifascista che rappresentiamo è una risorsa per il Paese e costituisce anche per il futuro **un riferimento unitario per la pace giusta, la libertà, la democrazia e la giustizia sociale**.

Demos Malavasi, a Concordia e Cavezzo duplice appuntamento in memoria del sacrificio di migliaia di soldati italiani trucidati dai nazisti a **Cefalonia** e **Corfù**.

Questi sono alcuni appuntamenti del percorso che ci porterà verso l'80° della Liberazione. Una Lotta che ha permesso di conquistare dignità e democrazia di cui ancora oggi beneficiamo. Il repubblicin-missino Giorgio Almirante non si stancò mai di ripetere che il fascismo non era morto con Mussolini ma che dopo la fine del regime era proseguito come "movimento". Lo sappiamo bene, ancora oggi, ed è per questo che l'ANPI ha l'obbligo morale di rinverdire, sostenere, ispirare l'impegno per un **antifascismo quotidiano**.

RESISTENZA OGGI. Editore: Anpi di Modena. Sede legale: via E. Rainusso, 124 - 41100 Modena.

Direttore Responsabile: Maria Chiara Russo. Responsabile di Redazione: Fabio Garagnani

Redazione e Amministrazione: via E. Rainusso, 124 - 41100 Modena - tel. 059/826993 - fax 059/828568

E-mail: infoanpimodena@gmail.com. Sito internet: www.anpimodena.it

Fotocomposizione e Stampa: Faenza Group

TESSERAMENTO 2023: SFIORATO IL 90%

Rispetto all'anno precedente raddoppiano i nuovi iscritti

di Lucio Ferrari*

Gli iscritti all'ANPI di Modena per il 2023, nella seconda metà di settembre, sono ormai vicini al 90% degli iscritti dello scorso anno. Si tratta di un risultato che consolida la già consistente base sociale dell'ANPI e che lascia sperare in un risultato finale positivo anche per quest'anno.



Il dato particolarmente positivo è dovuto **ai nuovi iscritti che a livello provinciale sono ormai più di 430**, quasi il doppio dei nuovi iscritti dello scorso anno.

E' un segnale molto importante dovuto anche alla nuova situazione politico-culturale, ma anche della vivacità di iniziativa di alcune sezioni comunali ed al nuovo profilo che si sta dando l'ANPI provinciale e nazionale.

Sono diverse centinaia gli iscritti dello scorso anno che devono ancora rinnovare la tessera per il 2023. E' un potenziale da non lasciare disperdere e cadere, che va contattato personalmente da parte dei nostri volontari in un ulteriore ed ultimo sforzo dopo le intense attività ed iniziative di quest'anno che ha visto l'avvio del ciclo dell'80° anniversario della Lotta di Liberazione.

Il raggiungimento e superamento del 100% è alla nostra portata. Abbiamo quasi due mesi di tempo per portare a termine questo nostro obiettivo sostenendolo con le attività e le iniziative sul territorio.

*Segreteria provinciale ANPI



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA COMITATO PROVINCIALE DI MODENA ETS
Memoriale digitale della Resistenza modenese

Nell'80° anniversario della Lotta di Liberazione 1943-1945 il progetto si propone di ricordare vicende, luoghi e protagonisti della Resistenza



con un sito web al quale si potrà accedere sia tramite QRcode messo sui cippi e monumenti dedicati ai caduti presenti nel nostro

territorio, facendone "pietre parlanti", sia con totem multimediali installati nei principali comuni delle diverse Zone partigiane, rendendo così più facile l'accesso alla conoscenza della nostra storia, delle nostre radici.



CIAO PARTIGIANA "CARLA"

Scomparsa Norma Franchini, antifascista e partigiana

A ridosso delle celebrazioni dell'80° anniversario dell'inizio della Resistenza, si è spenta a 95 anni **Norma Franchini**, la partigiana "Carla".

Nata a Modena il 19 novembre del 1927, entrò a soli sedici anni nella Resistenza in cui ha militato dal 1° agosto 1944 al 30 aprile 1945 ricoprendo il ruolo di staffetta di brigata nella II° Divisione Modena Pianura, Brigata "Ivan". Nonostante la giovane età ed il pericolo in cui incorreva ha preso parte a diverse azioni di trasporto armi e munizioni. Eccola sfilare per le strade di Modena nei giorni della Liberazione della città



(è la giovane in pantaloni che sventola la bandiera).

Norma Franchini, "Carla", è stata una dei tanti giovani che hanno preso

parte alla Lotta di Liberazione; giovani che hanno scelto di combattere l'occupante tedesco ed i fascisti della RSI responsabili di orrori e atrocità anche sulla popolazione civile nonché sgherri dei nazisti.

La generazione di "Carla" ha costituito anche l'importante **spina dorsale della nuova Italia**, quella della ricostruzione, dell'orgoglio per aver conquistato la dignità della democrazia.

Il Comitato dell'ANPI Provinciale Modena, attraverso il Presidente Vanni Bulgarelli, esprime cordoglio e vicinanza alla famiglia di Norma.

LA MEMORIA BATTE NEL CUORE DEL FUTURO

Le celebrazioni a Modena e in provincia

di Maria Grazia Mandreoli*

Da giugno a settembre un ampio percorso di commemorazioni ha ricordato eventi e onorato caduti della Resistenza nella nostra provincia, ribadendo il dovere della testimonianza attiva e l'impegno contro ogni guerra e ogni rigurgito fascista.

Nel 34° anniversario della sua morte a Pavullo nel Frignano il 20 agosto abbiamo ricordato **Mario Ricci** guida della Resistenza nella montagna modenese. Fuggito con **Demos Malavasi** da una caserma a Maranello il 9 settembre 1943, "**Armando**" raggiungeva i suoi monti, mentre Demos, ucciso nell'agguato, diventa il primo martire della nostra Resistenza. Nell'Auditorium Ferrari di Maranello (ex casa del fascio) in onore di questo giovane novese si è svolto lo spettacolo **Siamo note di Resistenza** con la musica della Banda Giovanile di Novi-Soliera e le parole della memoria curate dalle sezioni ANPI di Maranello e Novi di Modena.

In occasione dell'anniversario della Repubblica di Montefiorino, 18 giugno 1944, la conferenza **Linguaggi per comunicare la Resistenza**, con la storica **Iara Meloni**, la rievocazione di un campo partigiano e la camminata nei luoghi della memoria, concluse tra musica e incontri, hanno proposto con percorsi sempre diversi e attuali, il monito che la nostra Costituzione nasce da ogni combattente.

Con l'eccidio dei Boschi di Ciano del 18 luglio 1944 sono stati ricordati l'odio, la violenza nazifascista e lo slancio

di tanti antifascisti come **Aude Pacchioni**. La giustizia e la verità degli eccidi e delle stragi dei fascisti e dei nazisti hanno caratterizzato sua presidenza dell'ANPI provinciale di Modena.

Il ricordo dei 67 martiri del 12 luglio 1944 a Fossoli ha raccolto partecipanti da varie province, poiché le vittime non erano solo modenesi. Una grande partecipazione a testimonianza del segno indelebile che hanno lasciato nelle famiglie l'orrore di quella violenza e il rispetto per i caduti.

Erano giovani a Fanano e Sestola, gran parte minorenni, i 14 caduti nell'11 agosto 1944. Tra di loro una ragazza; e la Resistenza diventa emblema della volontà delle giovani donne di costruire il loro futuro e desiderio di tornare alla normalità della loro età. La commemorazione ha ricordato la

loro scelta, esempio per le nuove generazioni e per gli adulti, che devono accompagnarle nella concreta affermazione dei diritti e dei doveri costituzionali.

Analoghi sentimenti e tensioni per la pace e la giustizia sociale hanno ricordato la strage degli intellettuali a Rovereto s/S del 7 agosto 1944 e l'Eccidio di piazza Martiri a Carpi del 16 agosto 1944.

L'anniversario dell'eccidio di Ospitaletto del 13 agosto 1944 da qualche anno vede esposto un gonfalone con medaglia donata dalla nipote di **Luciano Orlandi** alla sezione ANPI di Marano sul Panaro. Luciano, ucciso nell'agguato, era uno dei tanti giovani che ha dato il sangue per i valori della nostra Costituzione.

*Segreteria provinciale ANPI

80° ANNIVERSARIO DELL'ECCIDIO DI CEFALONIA
8 settembre 1943 - 8 settembre 2023

Sabato 09 settembre 2023

CERIMONIA DI COMMEMORAZIONE PER L'80° ANNIVERSARIO DELL'ECCIDIO DI CEFALONIA E DEL SACRIFICIO DI DARIO GUERZONI

Ritrovo ore 10.00 presso il Cimitero del capoluogo - Cavezzo

Dario Guerzoni
Medaglia d'argento al valore militare
Autiere della "Divisione Acqui"

Curato dopo strenua resistenza, veniva passato per le armi. Caduto non mortalmente trova la forza di sollevarsi e di manifestare il suo profondo sdegno per l'eccidio. Nuovamente colpito, cadeva a Cefalonia il 21 settembre 1943.

DOMENICA 24 SETTEMBRE, ORE 10
VALLATA DI CONCORDIA SULLA SECCHIA
MONUMENTO A ENEA VIANI. DAVANTI AL TEATRO

COMMEMORAZIONE PER L'80° ANNIVERSARIO DEGLI ECCIDI DI CEFALONIA E CORFU
IN MEMORIA DEI CADUTI E REDUCI CONCORDIESI

Gli eccidi di Cefalonia e Corfu sono crimini di guerra compiuti da reparti dell'esercito tedesco a danno dei soldati italiani presenti su quelle isole alla data dell'8 settembre 1943, giorno in cui fu annunciato l'armistizio che sanciva la cessazione delle ostilità tra l'Italia e gli anglo-americani. In massima parte i soldati presenti facevano parte della divisione Acqui, ma erano presenti anche finanzieri, carabinieri e militari della Regia Marina. La commemorazione si terrà presso il monumento dedicato a Enea Viani "Gigini", sant'ese caduto nell'eccidio di Cefalonia.

Intervengono:
Luca Prantini, Sindaco di Concordia sulla Secchia
Grazia Pavignani, Presidente dell'Associazione Nazionale Divisione Acqui
GANDI per le Sezioni Provinciali di Bologna, Ferrara e Modena
Vanni Bulgarelli, Presidente ANPI Provinciale di Modena



IN TREMILA PER LA PASTASCIUTTA ANTIFASCISTA

Si è chiusa in Agosto a Sassuolo la maratona organizzata da Anpi

Con la serata del 26 agosto a Sassuolo si è conclusa la impegnativa maratona delle **"pastasciutte antifasciste"** organizzate da ANPI in tutta la provincia, grazie alla collaborazione di sindacati, associazioni, gruppi di volontariato civile e con il sostegno di numerose istituzioni locali. Sono stati **19 gli appuntamenti promossi da ANPI**, tre in più dello scorso anno, che aveva visto il raddoppio di quelli dell'anno precedente. Straordinaria la partecipazione complessiva di oltre 2.600 persone, quasi mille in più della scorsa edizione, alle quali sono

da aggiungere svariate centinaia di volontari presenti e grazie ai quali è stato possibile organizzare gli incontri.

«Innanzitutto ringrazio i volontari delle sezioni dell'ANPI modenese e le tante organizzazioni che hanno collaborato, rendendo possibile un evento straordinario di impegno e partecipazione antifascista». Queste le parole di **Vanni Bulgarelli** Presidente provinciale dell'Associazione che ha ricordato: **«All'indomani della caduta di Mussolini e del regime fascista, il 25 luglio del 1943, la famiglia Cervi - Alcide, i sette figli e le donne - decisero di offrire ai vicini una semplice "pastasciutta" per festeggiare e ribadire insieme l'impegno contro il fascismo. Quest'anno abbiamo marcato l'accento proprio sull'80° anniversario della fine della violenta dittatura, che non coincise con la fine della guerra, che proseguì a**

fianco degli Alleati con la Resistenza all'occupazione nazista e al governo fantoccio della Repubblica Sociale».

«La grande partecipazione popolare – spiega Bulgarelli – segnala la forte richiesta di mobilitazione unitaria contro i rigurgiti fascisti che si moltiplicano nel Paese, variamente connotati, spesso provenienti da esponenti politici della destra e protetti dal Governo. E' positiva l'organizzazione di analoghe manifestazioni da parte di diversi soggetti, perché il campo antifascista è grande e deve essere sempre più ampio e unitario, come lo fu 80 anni fa. In questo senso, nel prossimo 80° anniversario dell'inizio della Lotta di Liberazione, dobbiamo con forza pensare non a una nuova Resistenza, ma a una Resistenza nuova, rinnovata nei linguaggi e nelle azioni. Vogliamo rendere più incisivo il messaggio antifascista contemporaneo, per attuare pienamente la Costituzione, contro il revisionismo storico che tenta di riabilitare Mussolini e il suo regime, contro chi nega la matrice fascista delle stragi degli anni '70 e cerca una rivincita ideologica e culturale, con idee e azioni sconfitte dalla storia a prezzo di immani tragedie».

Pastasciutta Antifascista

SABATO 22 LUGLIO
- CASTELFRANCO EMILIA e PRUMAZZO (cio ARCI Prumazzo)

DOMENICA 23 LUGLIO
- CAVEZZO, CONCORDIA s/S e SAN POSSIDONIO (a Cavezzo)
- GUGLIA
- MIRANDOLA
- PAVULLO NEL FRIGNANO

MARTEDÌ 25 LUGLIO
- CAMPOSANTO, FINALE EMILIA, MEDOLLA e SAN FELICE (a Camposanto)
- CARPI
- MODENA SAN DAMASO
- MONTEFIORINO - PALAGANO (a Montefiorino)
- NOVI DI MODENA e ROVERETO s/S (a Novi di Modena)

(segue dal 25 luglio)
- SOLIERA
- VIGNOLA

GIOVEDÌ 27 LUGLIO
- CASTELVETRO DI MODENA
- NONANTOLA

DOMENICA 30 LUGLIO
- BASTUGLIA, BOMPORTO e RAVARINO (a Sorbara)
- SAN CESARIO

MERCOLEDÌ 2 AGOSTO
- SAN PROSPERO

MARTEDÌ 8 AGOSTO
- CAMPOGALLIANO

SABATO 26 AGOSTO
- SASSUOLO

Programmi e informazioni www.anpimodena.it

A CARPI CON BENEDETTA TOBAGI

La storica e scrittrice nell'80° anniversario della nascita dei GDD

La storica e scrittrice **Benedetta Tobagi** è stata ospite a Carpi all'incontro sul tema **Resistenti e Ribelli** organizzato dall'ANPI in occasione dell'ottantesimo anniversario della nascita dei **"Gruppi di difesa della donna e per l'assistenza ai combattenti per la libertà"** (GDD). Nell'occasione ha raccontato il suo libro **"La Resistenza delle Donne"** (Einaudi, 2022) che le è valso il Premio Campiello, in cui ha ridato voce a quella **"metà della storia"**, a lungo sotto silenzio che è stata l'esperienza delle donne nella guerra di Liberazione. La nascita dei GDD, nell'autunno del 1943, come ebbe a dire **Marisa Ombra** fu **"una rottura epocale"** perché per la prima volta le donne partecipano direttamente alla guerra prestando assistenza, combattendo in prima persona, rischiando la

vita. Il CLN, organo di direzione della Resistenza, riconosce ufficialmente i GDD e le almeno settantamila donne che vi prendono parte sono accomunate ai partigiani. Sono donne che provengono da correnti diverse dell'antifascismo, come diversa è l'età, la provenienza sociale, culturale. I Gruppi riprendono quindi lo spirito e l'impostazione del CLN, ponendosi come organizzazione, unitaria e di massa, di donne che condividono il

comune obiettivo della lotta al nazi fascismo.

I GDD promuovono la Resistenza, aiutano le famiglie dei partigiani, dei fucilati, dei carcerati, degli internati in Germania, ma combattono anche per i diritti delle donne nel presente, ma soprattutto per il futuro. I GDD pensano già ad un domani in cui le donne potranno accedere, senza alcun divieto, ad impieghi, organizzazione politiche, sindacali e in condizione di parità.



AL PASSO DELLA CROCE ARCANA IN MEMORIA DI "ARNO"

Inaugurato il Monumento ispirato a Ermenegildo Bugni

di Giuliano Zanaglia*

Finalmente, il 29 luglio scorso, abbiamo inaugurato il monumento ai partigiani al passo della Croce Arcana, luogo di grande bellezza in alta montagna che durante la Lotta di Liberazione veniva attraversato dalle formazioni partigiane modenesi, bolognesi e pistoiesi, combattenti da un lato e dall'altro dei confini provinciali e regionali.

L'evento era inserito nel progetto "Terra Libera Memoria di Tutti", iniziative sui luoghi della Resistenza cominciate il 25 aprile scorso e proseguite fino al 15 ottobre nei comuni di Fanano e Pavullo.

Il monumento, ispirato dal Partigiano "Arno" **Ermenegildo Bugni**, un masso grezzo di una cinquantina di quintali donato dal **Simposio di Scultura di Fanano**, presenta una targa col testo scritto dallo storico **Claudio Silingardi** ed un Qr code che consente con lo smartphone di accedere alle informazioni storiche sui fatti rilevanti accaduti in zona.

All'evento, coordinati dallo scrivente, hanno partecipato con un breve ma significativo intervento, il nostro Pres. Provinciale **Vanni Bulgarelli**, **Anna Cocchi** Pres. ANPI Città Metropolitana di Bologna, **Antonio Baruffi** vice Pres. ANPI Alta Valle del Reno, **Aldo Bartoli** Pres. ANPI Provinciale

di Pistoia, **Daniela Lanzotti**, Pres. Ist. Storico Mo, **Giovanni Contini** Pres. Istituto Storico di Pistoia, **Stefano Muzzarelli** Sindaco di Fanano, **Sergio Polmonari** sindaco di Lizzano Belvedere, **Marcello Danti** Sindaco di Abetone – Cutigliano, **Luca Marmo** Presidente della Provincia di Pistoia e l'Onorevole **Stefano Vaccari**.

Tre gruppi di escursionisti, provenienti a piedi dal modenese, dal bolognese e dal pistoiese, hanno rievocato proprio i trasferimenti e gli incontri fra le formazioni partigiane dell'epoca e partecipato all'evento, insieme ad un discreto pubblico nonostante fossimo in alta montagna.

Dopo la parte celebrativa della mattina, si è continuato con la presentazione della guida escursionistica sui sentieri partigiani "Lungo la Linea Gotica", presentata dagli autori **Astrid degli Esposti** e **Mauro Bompani**.

Infine, abbiamo ascoltato alcune interviste a partigiani che combatterono in zona, raccolte in passato dall'ass. Culturale Leggermente di Fanano, interviste oggi ascoltabili sul sito "la-linea-gotica.com" nella sezione Archivio delle Voci curate e presentate dalla ricercatrice **Chiara Paris** e dallo storico e Pres. AISO **Antonio Canovi**. Era presente una delegazione della Banda Comunale di Fanano.

*Presidente Sezione ANPI di Fanano



A PAVULLO CON GIANFRANCO PAGLIARULO

Iniziativa con il presidente nazionale dell'Anpi nella località del Frignano

Bella e affollata iniziativa organizzata dalla Sezione di Pavullo coordinata da Silvia Bartolini Presidente della sezione, con la partecipazione del Presidente Nazionale ANPI Gianfranco Pagliarulo, del professore Lorenzo Bertuccelli, storico dell'Università di Modena e Reggio Emilia, del Presidente provinciale ANPI Vanni Bulgarelli. L'indifferenza genera odio, questo il titolo della manifestazione che richiama l'impegno dell'ANPI per la partecipazione democratica e contro ogni discriminazione. E' stata l'occasione per ribadire le connessioni tra ideologie neofasciste e culture dell'odio, che anche oggi attraversano l'Europa e l'Italia. Elementi che sono

stati declinati anche in chiave storica da parte del professore Bertuccelli poi ripresi dal Presidente Pagliarulo, sottolineando che le radici della guerra e il nostro impegno per la pace richiedono la più forte iniziativa culturale, per combattere indifferenza e odio.



LA SPAGNA NEL NOSTRO CUORE

San Felice sul Panaro: l'iniziativa dedicata ai volontari della guerra civile spagnola

Il 23 settembre 2023 presso l'auditorium della biblioteca comunale di San Felice sul Panaro, si è tenuto un evento a carattere storico dedicato ai combattenti volontari antifascisti nella guerra civile spagnola, partiti dai comuni dell'attuale Area Nord della provincia di Modena, in difesa dei valori della democrazia e della libertà.

L'obiettivo dell'iniziativa era ricordare una quindicina di volontari, tra cui anche **Cesare Menarini**, nativo di San Felice di cui è stato il primo sindaco nel secondo dopoguerra. Tali figure utilizzarono l'esperienza maturata in Spagna per operare come partigiani in Italia durante la Resistenza.

L'evento, è stato organizzato e promosso da AICVAS (Associazione Italiana Combattenti Volontari Antifascisti di Spagna), ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia), ANPIAA (Associazione Nazionale Perseguitati Politici d'Italia Antifascisti), ANVRG (Associazione Nazionale Veterani e Reduci Garibaldini), CGIL, Associazione Piazza del Mercato, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di San Felice s/P e il sostegno di Coop Alleanza 3.0.

Ha aperto i lavori il Presidente Regionale AICVAS, **Cesare Galantini**, spiegando così le motivazioni dell'incontro: tenere acceso il ricordo dei volontari antifascisti di Spagna provenienti dai comuni della "Bassa" modenese e contestualmente la "riscoperta" di que-

sta pagina importante della storia, illustrando le attività promosse dall'AICVAS, a livello nazionale e manifestando l'obiettivo di costituire un nucleo operativo nella provincia di Modena.

Sono anche intervenuti: **Elettra Carrozzino**, Assessora con delega alla Scuola, Politiche giovanili, Cultura e libere forme associative, del Comune di San Felice; **Vanni Bulgarelli**, Presidente dell'ANPI Provinciale di Modena; **Marco Bortura**, Segretario della CGIL Bassa Modenese che ha portato il saluto di **Giuseppe Zavatta**, presidente provinciale dei Bersaglieri in congedo.

Lorenzo Calzolari, Presidente della sezione locale dell'ANPI, con il suo intervento ha sottolineato l'importanza della memoria storica e del tener vivo il ricordo di chi, come Cesare Menarini, ha dato lustro alla storia della comunità, capace di azioni eroiche in una pagina così importante della Storia non solo locale, ed interprete di ideali e valori che hanno animato intere generazioni coinvolte nella guerra spagnola, ma anche nella successiva lotta di liberazione del nostro Paese. Ha poi collegato a Cesare Menarini tutti coloro che nel territorio dell'Area Nord Modenese ad oggi risultano come combattenti di Spagna partiti volontari per una guerra che ad alcuni di loro è costata la vita.

Lo storico **Marco Puppini**, che ha presentato il suo libro *"Garibaldini in Spagna – Storia della Brigata Internazionale nella guerra di Spagna"*,

ha ricostruito il quadro storico e l'attività della brigata internazionale Garibaldi negli anni della civile spagnola.

Successivamente, sulla parete d'ingresso dell'Auditorium è stata svelata una targa commemorativa con epigrafe: **"San Felice Sul Panaro ricorda i combattenti volontari antifascisti accorsi in Spagna in difesa della Repubblica, della Democrazia e della Libertà (1936 – 1939)"**; ha accompagnato questo momento la **Banda musicale dei Garibaldini** che ha eseguito diversi brani di repertorio e l'inno nazionale.



SCUOLA E SANITA' PUBBLICA AL CENTRO DELLE ASSEMBLEE FRA I

SPI CGIL: "Daremo battaglia per riavere il maltolto"

Non capita tutti i giorni che un'insegnante o un infermiere partecipino ad una assemblea sindacale di lavoratori metalmeccanici.

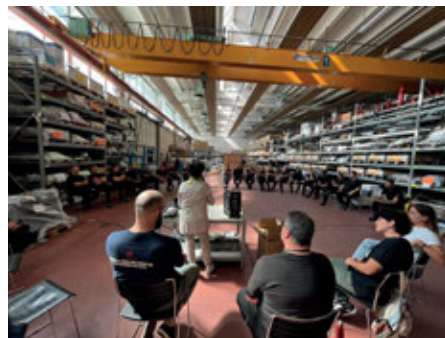
A Modena è successo in queste settimane: un progetto comune tra le categorie sindacali Fiom, Flc e Fp Cgil ha portato delegati della Scuola e della Sanità a intervenire nel corso di assemblee fra i lavoratori metalmeccanici della Rossi Spa di Modena e della Emmegi di Soliera.



Per la precisione, **sette diverse assemblee alla Rossi Spa** (foto sopra), storica azienda cittadina di riduttori, motoriduttori e motori elettrici che conta quasi 700 dipendenti divisi su due diversi stabilimenti (Modena e Ganaceto) e **3 assemblee in 3 turni alla Emmegi di Limidi di Soliera** (due foto a fianco), azienda leader mondiale nella produzione di macchine per la lavorazione dell'alluminio con 300 dipendenti nello stabilimento solierese e oltre 650 tra tutti gli stabilimenti italiani.

Queste assemblee alla Rossi e alla Emmegi sono le prime assemblee di un percorso avviato a luglio e che sta proseguendo in queste settimane con momenti analoghi in altre aziende della provincia di Modena in preparazione della grande manifestazione nazionale **"La Via Maestra. Insieme per la Costituzione"** del prossimo 7 ottobre a Roma.

E infatti, nelle intenzioni delle tre categorie della Cgil di Modena, queste non sono le classiche assemblee sindacali, ma veri e propri momenti di **contaminazione a difesa di due tra i principali Beni Comuni tutelati dalla Costituzione e oggi fortemente sotto attacco: istruzione e sanità pubbliche!**



Chi non lavora nella scuola e nella sanità conosce questi settori da cittadino/utente, da paziente, da genitore. Raccontare queste realtà a chi le ha vissute o le vive solo in superficie vuol

dire, per esempio, spiegare che tagli e mancate assunzioni in sanità comportano ferie saltate e turni massacranti per gli operatori sanitari con innegabili ripercussioni sul servizio. Significa far capire che se non verranno stanziati almeno 4 miliardi di euro per finanziare adeguatamente il Fondo Sanitario nazionale sul bilancio 2023-2025, **la Sanità pubblica è fortemente a rischio** e i cittadini rischiano di non avere più adeguate prestazioni ai loro bisogni di cura.



Così come nella scuola **l'altissimo numero di insegnanti precari** compromette la continuità didattica, mentre nelle classi con 26/27 alunni (ma ci sono punte di 30/31 alunni per classe!) diventa praticamente impossibile riuscire a garantire a tutti la dovuta attenzione e il rischio di perdere qualcuno è più che concreto.

Parlare in astratto di difesa della Costituzione forse non è più sufficiente: rischia di passare come la difesa di



UNA GRANDE RETE DI SOLIDARIETÀ E PARTECIPAZIONE

I volontari sono la grande ricchezza e il motore di Auser

La natura propria del volontariato Auser non è solo servizio, ma **relazione con la persona portatrice di disagio**. Il volontariato Auser si misura, pertanto, non solo con il numero dei servizi erogati, ma con la qualità delle relazioni alimentate. Il capitale sociale è quindi **relazione** tra individui che cooperano per raggiungere obiettivi altrimenti irraggiungibili, con valori condivisi nella vita di tutti i giorni. I volontari dell'Auser mettono quotidianamente e liberamente a disposizione il proprio tempo per attività di aiuto alla persona, riconosciuta come soggetto titolare di diritti.

Grazie al rapporto diretto e personale che il volontario stabilisce con le persone in situazione di disagio, Auser sperimenta, innova, e personalizza rendendo flessibile gli interventi. Per Auser, sussidiarietà non è sostituzione del pubblico, ma arricchimento del pubblico, mediante le risorse e le

competenze dei cittadini. Auser Volontariato ODV e Auser Insieme APS svolgono la propria attività di interesse generale a favore prevalentemente di terzi e si avvalgono delle prestazioni dei nostri soci volontari.

Ci trovate nelle nostre sedi territoriali e a Modena in via Ciro Menotti, 137.

Scegli di destinare
il 5 per mille
all'Auser.

c.f. 97321610582

Tel. 059 237824

www.ausermodena.com

Auser Modena

METALMECCANICI DELLA ROSSI SPA E DELLA EMMEGI DI SOLIERA

un simulacro. Abbiamo la necessità di spiegare che la Costituzione materiale vive nella pratica quotidiana di chi opera per garantire i beni comuni, a partire appunto da Scuola e Sanità, che siano davvero esigibili, gratuiti, universali e di qualità.

L'attacco a questi beni comuni - e quindi di fatto alla Costituzione - passa dall'indebolimento causato da tagli, da mancati investimenti, dalla professionalità dei lavoratori ai quali non vengono rinnovati i contratti, dagli altissimi tassi di precariato, e spiana la

strada ad un modello di società classista nella quale chi ha le risorse economiche riesce a garantirsi tutto ciò di cui ha bisogno, chi invece ha redditi medi o medio-bassi rimane indietro e si perde.

Contro questo modello l'iniziativa della Fiom, della Fp e della Flc di Modena mette in atto la più antica forma di lotta sindacale: quella dell'**unità tra le lavoratrici e i lavoratori** che, questa volta, passa da una forma inedita di contaminazione.

Le assemblee rappresentano un

grande momento di comprensione e condivisione fra lavoratori del privato e del pubblico, con molti interventi e testimonianze personali, il clima che si instaura è positivo e anche i momenti di provocazione sono finalizzati a conoscersi meglio tra lavoratori che operano in ambiti diversi.

Queste esperienze ci stanno arricchendo tutti, per questo i lavoratori sono molto motivati a partecipare alla manifestazione del 7 ottobre a Roma promossa dalla Cgil insieme ad oltre cento associazioni laiche e cattoliche per una battaglia comune, per unire e cambiare il Paese, dare vita a un nuovo modello di sviluppo. Per partecipare e prenotare il posto in pullman, contattare il proprio delegato sindacale in azienda, oppure presso le sedi Cgil di Modena e provincia, oppure info sul sito cgilmodena.it.

Claudio Riso

Segretario

sindacato scuola Flc Cgil Modena

Salvatore Di Costanzo

Organizzatore

Fiom Cgil Modena

Giulia Casamassina

Responsabile

Fp Cgil Sanità Modena



LA VIA MAESTRA. INSIEME PER LA COSTITUZIONE

Cgil e Associazioni il 7 ottobre in piazza a Roma

“La via maestra. Insieme per la Costituzione”: è questo lo slogan scelto dalla Cgil e da più di cento associazioni e reti associative, laiche e cattoliche, che a loro volta raccolgono tantissime realtà della società civile, per la grande manifestazione nazionale che si terrà il prossimo 7 ottobre a Roma.

Si sfilerà per le strade della Capitale per il lavoro, contro la **precarietà**, per il **contrasto alla povertà**, **contro tutte le guerre** e per la **pace**, per l'**aumento dei salari** e delle **pensioni**, per la **sanità e la scuola pubblica**, per la **tutela dell'ambiente**, per la **difesa e l'attuazione della Costituzione** contro l'autonomia differenziata e lo stravolgimento della nostra Repubblica parlamentare.

Vogliamo contrastare l'erosione della dignità delle persone che sta

avvenendo da mesi. Un attacco che si concretizza nei bassi salari colpiti dall'inflazione, nella scarsa contrattualizzazione, nella precarietà, nel mancato rinnovo dei contratti nazionali e di quelli di secondo livello. Ma si vede anche nell'erosione dei diritti, penso alla scuola che non è mai una priorità in questo Paese e si continua a far affidamento sui tanti docenti precari, ma anche alla sanità pubblica



che non è adeguatamente finanziata e rischia di non fornire prestazioni ai cittadini.

Anche a Modena stiamo svolgendo **centinaia di assemblee** in tutti i posti di lavoro e nelle realtà territoriali per una consultazione straordinaria delle lavoratrici, dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati, delle donne, dei giovani, affinché siano protagonisti di una battaglia comune per unire e cambiare il Paese, per dare vita a un nuovo modello di sviluppo fondato sul lavoro, sulla centralità della persona, sulla sostenibilità ambientale.

Vi aspettiamo tutti in piazza a Roma sabato 7 ottobre. Per informazioni e prenotazioni dei pullman consultare il sito www.cgilmodena.it.

Daniel Dieci

Segretario Cgil Modena

ANPI A ROMA CON CGIL

L'adesione dell'ANPI alla manifestazione indetta dalla CGIL a Roma il 7 ottobre 2023 è l'esito di una piena condivisione della piattaforma proposta dal sindacato, alla cui definizione ANPI ha dato uno specifico contributo. La pace prima di tutto è la sottolineatura che ANPI propone nel percorso de La via maestra che caratterizza la manifestazione. La guerra scatenata dall'invasione russa devasta l'Ucraina e sconvolge e avvelena i rapporti internazionali e coinvolge direttamente l'Europa. L'Italia e l'Unione Europea possono svolgere un ruolo attivo nel contrasto al clima di scontro e nella ricostituzione di un terreno di collaborazione, per una nuova coesistenza pacifica.

Un secondo punto della piattaforma particolarmente importante per ANPI è il contrasto al disegno di modifica della Costituzione proposto dal governo delle destre. Il presidenzialismo, ovvero l'elezione diretta del capo del governo, ripropone l'idea dell'uomo o della donna, soli al comando e richiama tradizioni autoritarie. Pericoloso inoltre è il progetto di autonomia regionale differenziata, che colpisce il principio di uguaglianza dei cittadini sancito dalla Costituzione nell'accesso ai servizi, che assicurano i diritti sociali. La frammentazione territoriale dei poteri e delle risorse mina l'unità nazionale, mentre il ruolo delle regioni e delle autonomie locali, a partire dai comuni, deve concorrere ad una altra idea di Paese fondata sulla solidarietà e la collaborazione tra regioni e comuni, perni della partecipazione democratica.

COSTITUITO A MODENA IL COMITATO DIFESA

E ATTUAZIONE DELLA COSTITUZIONE

La piattaforma della manifestazione nazionale, indetta da CGIL a Roma il 7 ottobre, che vede l'adesione di numerose organizzazioni, è alla base della costituzione a livello provinciale del **Comitato difesa e attuazione della Costituzione** quale strumento permanente per promuovere informazione, iniziative e mobilitazione nel nostro territorio. Il Comitato Provinciale dell'ANPI ha subito aderito alla proposta di CGIL, che riprende e rilancia l'analoga iniziativa del 2019 e di altre organizzate in passato per fronteggiare reiterati attacchi alla Costituzione. Al Comitato aderiscono varie organizzazioni tra le quali ARCI, ACLI, Libera e ANPI ha proposto di invitare altri soggetti ad aderire, per promuovere il più ampio e plurale schieramento unitario, e di dare vita, ove possibile, ad articolazioni territoriali del Comitato. "Ci proponiamo di aiutare la comunità modenese, di cui facciamo parte, a mantenere vivi i capisaldi della Costituzione, di riempire un vuoto indicando i punti di riferimento per costruire una società più giusta e migliore, inclusiva, equa e solidale" questa la sintesi espressa nel corso della presentazione del Comitato. Una prima iniziativa ha visto come tema centrale quello del disegno di legge del Governo per attuare **l'autonomia regionale differenziata**, concreta minaccia all'unità nazionale e all'uguaglianza dei diritti di tutti i cittadini. **Contro la secessione dei ricchi** è il titolo del libro dell'economista Gianfranco Viesti alla base della conferenza tenuta dallo stesso autore.

VALDITARA ALL'ATTACCO DELL'ANPI

La decisione del Ministro Valditara di non rinnovare la convenzione che da anni consente all'ANPI di **promuovere nelle scuole la conoscenza della Resistenza e della Costituzione** è la prova del pregiudizio politico e ideologico del Governo delle destre. Abbiamo da tempo denunciato il clima culturale che si sta instaurando nel paese con l'occupazione di ogni posizione nel servizio radiotelevisivo pubblico da parte delle forze di maggioranza, con il loro attacco all'autonomia delle istituzioni culturali, come nel clamoroso caso del Direttore del Museo Egizio di Torino, con provocazioni continue nel tentativo di affermare una linea revisionista sulla Resistenza e sulla storia italiana contemporanea. Una linea che legittima le espressioni razziste, omofobe, nazionaliste, in spregio dell'articolo 3 della Costituzione, che da più parti vengono sempre più spesso ripetute e amplificate da media asserviti. La pressione della destra governativa sulle istituzioni scolastiche è tra le più insidiose. Il tentativo di ridimensionare il ruolo dell'ANPI nelle scuole è parte di questo disegno. Continueremo a promuovere rapporti e iniziative con le scuole nel quadro dell'autonomia didattica degli insegnanti e dell'autonomia scolastica, moltiplicando le tante iniziative che le sezioni ANPI realizzano. Rafforzeremo la collaborazione con gli enti locali, con altre associazioni culturali come l'ARCI e con l'Istituto Storico, che attraverso la rinnovata convenzione tra Ministero e Istituto nazionale Ferruccio Parri, può continuare a svolgere l'attività di supporto alla programmazione formativa scolastica.



UN MONDO IN GUERRA

Scosso da conflitti, emergenza climatica ed emigrazioni

di Alessandro Trebbi

È un mondo in guerra. Che sia quella cosiddetta 'tradizionale' con missili, eserciti, droni e quant'altro che si sta combattendo in Ucraina o, per fare un esempio ancora più recente, nel Nagorno Karabakh; o che sia quella dettata dall'emergenza climatica e dalle catastrofi ambientali, vedi il terremoto in Marocco o l'alluvione di Derna, in Libia, anche se è poco chiara ancora la dinamica dell'onda anomala che ha travolto la città africana, che sembra una sorta di ancor più tragico Vajont; o ancora la guerra economica, che vede nell'alleanza dei paesi **Brics** un'alternativa al blocco occidentale, con Russia, Cina e India a dettare i tempi e i temi di altri colossi mondiali che potranno in un futuro forse prossimo insidiare le economie del capitalismo tradizionale.

Partendo da quest'ultima 'guerra', l'allargamento dell'alleanza a Argenti-

na e soprattutto Arabia Saudita e Iran pone temi seri, dato che il gigante russo-indo-cinese, più Brasile e Sudafrica, potrebbe ben presto dettare l'agenda al resto del mondo, se i tassi di crescita rimarranno gli stessi. Cosa comporterà da un punto di vista economico è presto per dirlo.

Così come è presto per capire la portata che i **catastrofici eventi di Marocco e Libia** avranno sul tema immigrazione: negli ultimi tempi gli arrivi dal continente africano sono diventati insostenibili per l'Italia e l'Europa, tant'è che il tema della gestione dei migranti è tornato al centro del dibattito politico nonostante (o forse a maggior ragione) al Governo ci sia la destra, che dietro i proclami elettorali non ha saputo mantenere una linea sul tema. Quanto accaduto soprattutto a Derna potrebbe riversare in mare migliaia e migliaia di migranti ancora meno attesi di quelli che già oggi l'Europa fatica ad assorbire: sarà una bomba a orologeria, sempre per rimanere nel tema del-

la metafora militare?

Infine c'è la guerra in Ucraina, l'unica che sembrerebbe essere una guerra vera, anche se le altre, quella economica e quella climatico-migratorie, sono guerre di portata ancor più globale e potenzialmente ancora più distruttive: come da più parti si temeva, quella tra **Putin e Zelensky** sta diventando una guerra di posizione, tattica, senza una soluzione diplomatica e di cessate il fuoco a portata di mano e ipotizzabile nel medio-breve periodo. Cosa accadrà? Difficile dirlo, facile ipotizzare che si continuerà con questo tira e molla di offensive e contro-offensive nel Donbass e nelle zone limitrofe senza che il conflitto abbia più né un senso né, per quanto macabro, uno scopo. La battaglia del grano però è tornata all'ordine del giorno, posta da Erdogan, e gli scenari economici sono sempre meno floridi, nonostante la pandemia sia passata da un pezzo: il conflitto in Ucraina, certamente, sarà un crocevia anche in questo senso.



PAPA FRANCESCO: EMERGENZA CLIMATICA INNEGABILE

Laudate Deum torna sul tema della crisi climatica

Con l'Esortazione Apostolica **Laudate Deum** Papa Francesco, otto anni dopo l'Enciclica **Laudato si**, torna sui temi della crisi climatica, strettamente legata alla giustizia sociale e alla condizione dei più poveri: popoli e paesi. Non manca un chiaro riferimento alle motivazioni spirituali che spingono la chiesa a occuparsi del creato e della sua salvaguardia. In primo luogo Papa Francesco stigmatizza la negazione della crisi climatica in atto e chi vuole minimizzarne cause ed effetti. Si tratta dei difensori dell'attuale sistema economico globale che produce grandi disuguaglianze sociali e forti impatti ambientali. Le istituzioni politi-

che internazionali, i grandi paesi sono divisi nell'attuazione delle risposte al cambiamento climatico. Le conferenze delle parti sul clima (COP) hanno prodotto progressi e fallimenti, con scelte tardive o insufficienti a mitigare le cause di origine antropica. La prossima **COP 28** si svolgerà a Dubai, centro dei paesi più forti esportatori di combustibili fossili, che puntano a cambiare il meno possibile le cose e con le immense ricchezze accumulate cercano di accreditarsi nel mondo, come paesi aperti e disponibili al cambiamento. Un cambio dei paradigmi dello sviluppo chiede il movimento **Friday For Future**, che vede tanti

giovani nel mondo manifestare per la difesa della stabilità climatica, in un pianeta nel quale dovranno vivere il loro futuro. Ascoltarli e fare proprie le loro ansie è un dovere delle istituzioni e della politica chiamate a dare risposte concrete e tempestive.



Rubrica a cura di Maria Chiara Russo

I nipoti di Mussolini

David Broder

Ed. Ponte alle Grazie, 2023



A ottant'anni dalla fine di Mussolini e del suo regime i suoi eredi politici, già infima minoranza, sono saldamente al governo dell'Italia: dal 2% delle elezioni del 2013

Fratelli d'Italia è passato al 26% delle elezioni del 2022. *Come ci siamo arrivati?* A questa domanda tenta di rispondere I nipoti di Mussolini, in cui lo storico e commentatore inglese **David Broder** fa il contropelo ai sedicenti movimenti «postfascisti» italiani, che affondano le loro radici nel fascismo del Ventennio ma sostengono allo stesso tempo di averlo «consegnato alla Storia». Da un lato l'autore prende in considerazione il passato, spiegando come l' MSI, che non riconosceva la legittimità del nuovo Stato antifascista, sia riuscito comunque a diventare una presenza consolidata nella vita della Repubblica postbellica; dall'altro si rivolge all'attualità, mettendo in luce gli ambigui rapporti tra l'attuale fronte parlamentare (che garantisce ai «postfascisti» ruoli governativi chiave) e le frange estremiste extraparlamentari, dichiaratamente neofasciste. Ne emerge un quadro complesso e allarmante: Fratelli d'Italia ha sia mantenuto la sua egemonia sulle sottoculture fasciste sia abbracciato posizioni politiche più pragmatiche, fondendo razzismo e anticomunismo con il sostegno all'Unione Europea e alla NATO. Mentre le forze antifasciste nella società italiana appaiono sempre più deboli, la missione del partito di estrema destra – riscattare il fascismo storico, legittimarne gli eredi politici e spostare molto più a destra il terreno della politica tradizionale – costituisce una minaccia antidemocratica nel cuore dell'Europa.

David Broder, storico inglese, collabora regolarmente con diverse testate internazionali scrivendo di politica italiana, ed è redattore per l'Europa di «*Jacobin*». Suoi interventi sono apparsi anche su «*la Repubblica*», «*Il Fatto Quotidiano*», il «*New York Times*», il «*Guardian*», l'«*Independent*» e la «*New*

Left Review». È autore di diversi saggi e I nipoti di Mussolini (Ponte alle Grazie, 2023) è il suo primo libro tradotto in italiano.

La caduta. Cronache dalla fine del fascismo

Ezio Mauro

Feltrinelli, 2023



Con la penna del grande giornalista, Mauro rimette in scena gli ultimi giorni del fascismo di Stato, raccontando un Paese in bilico tra un regime in declino e un futuro

che non ha ancora preso forma.

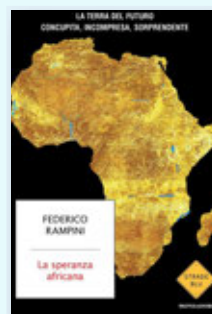
Il 25 luglio 1943 Mussolini viene arrestato. Nella notte si è tenuto il Gran Consiglio del fascismo e ha sfiduciato il duce, che ora si trova in una caserma, sorvegliato dai carabinieri, vittima di un capovolgimento improvviso del destino. L'Italia intanto è ignara. È un epilogo senza testimoni, nessuno sa cosa sta succedendo. Sono mesi bui, in cui il mondo appare fuori controllo, il sistema ormai non può reggere, la velocità degli eventi lo scuote, lo sopravanza e lo mette a nudo, rivelandone il volto reale sotto la maschera titanica e magniloquente. Dopo arriveranno l'armistizio firmato da Badoglio, la repubblica di Salò, la guerra partigiana. Ma in quel momento gli italiani ancora non sanno dove li trascinerà l'inarrestabile corrente della Storia.

Ezio Mauro entra nel mondo della carta stampata nel 1972 occupandosi soprattutto del terrorismo nero degli anni di piombo. Ha collaborato con la «*Gazzetta del Popolo*» di Torino, poi per «*La Stampa*» e «*la Repubblica*». Per quest'ultime testate, nel tempo, ha ricoperto anche il ruolo di direttore. Autore di diversi saggi ha anche collaborato con Zygmunt Bauman nella scrittura di *La felicità della democrazia*.

La speranza africana

Federico Rampini

Mondadori, 2023



Il nostro futuro si giocherà in Africa. Il mondo la osserva con un'attenzione nuova. È il baricentro demografico del pianeta: lì si concentrerà la crescita della popolazione in questo secolo,

mentre la denatalità avanza altrove. Un'altra sfida riguarda le materie prime, in particolare materiali strategici nella transizione verso un'economia sostenibile: molti dei minerali e metalli rari indispensabili per i pannelli solari o le auto elettriche vengono estratti in Africa.

Del continente gli italiani conoscono solo una narrazione pauperistica e catastrofista. L'Africa è descritta come l'origine della «*bomba migratoria*» che si abatterà su di noi.

L'Africa è un continente immenso con diversità enormi, dal Cairo a Johannesburg, da Addis Abeba a Lagos. Non è solo sofferenza e fuga, come dimostra la sua straordinaria vitalità culturale. Esiste un protagonismo africano. Sbagliamo quando descriviamo il continente soltanto come «*oggetto*» di manovre altrui (America, Cina, Russia, Europa). Senza ricadere nelle illusioni dell'Afro-ottimismo, questo saggio è una provocazione contro la pigrizia intellettuale e un antidoto contro le lobby che usano l'Africa per i propri scopi. Il nostro sguardo deve cambiare perché lo sguardo degli africani su se stessi sta cambiando. Fallito il modello degli aiuti, fallite le dittature e gli statalismi, mentre c'è chi tenta di importarvi il «*modello asiatico*», noi europei dobbiamo uscire dalla nostra passività.

Federico Rampini, editorialista del «*Corriere della Sera*», è stato vicedirettore del «*Sole 24 Ore*» e corrispondente de «*la Repubblica*» a Parigi, Bruxelles, San Francisco, Pechino e New York. Ha insegnato alle università di Berkeley, Shanghai e alla Sda Bocconi. Ha realizzato il programma televisivo «*Inchieste da fermo – America e Cina*» per La7.

Il giornale "RESISTENZA E ANTIFASCISMO OGGI"
è una voce della Resistenza, della democrazia, in difesa della Costituzione
PER VIVERE HA BISOGNO DEL TUO AIUTO

Elenco sottoscrittori:

FERRARI ALDINO E MAURIZIO

In ricordo di **FERRARI OTTORINO,**
CASARINI VIELCA e CASARINI LEO € 50,00

MARIA LUCIA VIRGILIO In ricordo di **MAIOLI AMOS** € 150,00

POZZETTI CASELINA

In ricordo del Partigiano **ROBERTO SALTINI** € 50,00

BERTONI GIUSEPPE Sostegno giornale € 15,00

MAZZALI GIANNI, PAOLO e nuora ELSA

In ricordo di **MAZZALI VALERIO "PIRETTO"**
e **MORSELLI VITTORINA** € 100,00

MOGLIE, FIGLI e PARENTI

In ricordo di **GUERZONI EMILIO** € 70,00

SCHIAVI AUGUSTO Sostegno giornale € 30,00

MAURO MONTORSI In ricordo di **RENZO MONTORSI** € 100,00

FAMIGLIA CASSIANI

In ricordo di **AGOSTINO CASSIANI "TOPOLINO"** € 40,00

ANNA, MARIO, FRANCESCA, FABRIZIO, PAOLA e AMOS

In ricordo di **ELENA SOLA e MAURO PANINI** € 100,00

MOGLIE, FIGLIO e FAMIGLIARI

In ricordo di **DRUSIANI EZIO** € 50,00

GARAGNANI MASSIMO

In ricordo di **VASCO E TOMMASO GARAGNANI** € 25,00

ZAVATTI FRANCO Sostegno giornale € 25,00

BELLELLI SILVANA In ricordo di **BELLELLI NELLO** € 50,00

MOGLIE VITTORIA,

FIGLIE PAOLA e PATRIZIA e la nipote CHIARA
In ricordo di **GINO** € 50,00

ANPI FORMIGINE In ricordo di **GIORGIO COLOMBINI** € 10,00

ANPI FORMIGINE In ricordo di **FABIO CAMPIOLI** € 10,00

GIUSTI LOREDANA Sostegno giornale € 25,00

VADAGNINI GIOVANNA Sostegno giornale € 30,00

Si può sottoscrivere presso:

Banca Popolare dell'Emilia Romagna Sede Centrale,

Via S. Carlo, 8/20 Modena

Bonifico Bancario sul Conto Corrente IBAN IT66F0538712912000000005318

intestato a "ANPI COMITATO PROVINCIALE DI MODENA",

Via E. Rainusso, 124 - Modena

oppure **Conto corrente postale** n° 93071736

intestato a "ANPI COMITATO PROVINCIALE DI MODENA",

Via Rainusso, 124 - Modena

Per bonifico da Banca a Posta: IBAN: IT48P07601000093071736

Non li dimenticheremo!



FERRAI OTTORINO "TONINO"
E CASARINI VIELCA

Il 9 agosto 2015 ci ha lasciati Casarini Vielca. Nata in una famiglia che ha promosso e sostenuto gli ideali socialisti e democratici, da sempre antifascista, ha collaborato come staffetta alla lotta partigiana e poi all'attività dell'U.D.I. locale per l'emancipazione delle donne.

Il 22 novembre 1990 ci ha lasciati Ferrai Ottorino. Antifascista e partigiano in montagna nel periodo della Resistenza, poi attivista dell'ANPI, del PCI e dello SPI-CGIL, si è sempre impegnato per gli ideali antifascisti e democratici nonché per la difesa dei diritti dei cittadini e lo sviluppo sociale, culturale e civile del paese. Dal ricordo di Omar (Bisi): "dall'amicizia di Bruno Losi, Tullio Lugli, Roncaglia (Sindaco di Soliera della Liberazione) dalla loro perfetta sintonia con le ansie del popolo e da quel loro concepire la politica come servizio da rendere alla collettività, tu "Tonino" sapesti trarre insegnamento di devozione alla causa della libertà e del socialismo.....". Nell'occasione versano €. 50,00 a sostegno del giornale.



MAZZALI VALERIO "PIRETTO"
E MORSELLI VITTORINA

I figli Gianni e Paolo, la nuora Elsa e parenti tutti ricordano in questi giorni i 13 anni della scomparsa di Mazzali Valerio e la recente scomparsa di Morselli Vittorina. La loro casa negli anni 1943/44 fu centro organizzativo per le prime azioni partigiane. Ci restano di lui gli insegnamenti, l'onestà e la rettitudine nel dirigere la Cooperativa C.I.V. di Castelfranco Emilia che ancora oggi è un punto fermo per i produttori di uva. Al ricordo si uniscono l'ANPI di Castelfranco E: e Piumazzo. Per l'occasione i famigliari sottoscrivono €. 100,00 per l'ANPI di Piumazzo.

MONTORSI RENZO

La famiglia nel ricordare Renzo desidera ringraziare tutti quelli che hanno voluto salutarlo nel giorno del funerale. Padre e marito silenzioso ma sempre presente, ha dedicato la vita al lavoro ed al servizio degli altri. Lascia un vuoto incolmabile, ma rimarrà nei nostri cuori e di chi ha avuto la fortuna di conoscerlo e di lavorare con lui. Al ricordo si uniscono l'ANPI Provinciale di Modena e la redazione.



CASARINI LEO

Il 17 novembre 2006 ci ha lasciati Casarini Leo. Nato in una famiglia che ha promosso e sostenuto gli ideali socialisti e democratici, ha promosso il movimento cooperativo e subito persecuzioni fasciste. È stato deportato in Germania fino alla Liberazione dal nazismo e dal fascismo. Ha poi partecipato alle iniziative di ricordo della Resistenza e valorizzazione degli ideali antifascisti, democratici e repubblicani ed ha sempre combattuto ogni idea e atto di sopraffazione e di offesa.



MAIOLI AMOS "AMBRA"

"Non ci sono addi per noi. Ovunque tu sia, sarai sempre nel mio cuore (Mahatma Gandhi)"

A tre anni dalla scomparsa, la moglie, la sorella ed i nipoti ricordano affettuosamente AMOS MAIOLI, Partigiano del Comando Provinciale SAP e della Brigata Mario della Divisione II° Modena Pianura

con il nome di battaglia "AMBRA". Nell'occasione, in sua memoria, la moglie sottoscrive €. 150,00.

GUERZONI EMILIO

La moglie, i figli, i nipoti e i pronipoti nel 4° anniversario della scomparsa ricordano Emilio con immutato affetto. Gli ideali di libertà, democrazia per i quali ha combattuto, la sua onestà e rettitudine morale sono lasciati indimenticabili. Al ricordo si unisce l'ANPI di Piumazzo. Per l'occasione la moglie ha sottoscritto €. 70,00 a sostegno del giornale.



ELENA SOLA E MAURO PANINI

Con la recente scomparsa di Elena, ricordiamo i nostri amati vicini di fede antifascista e testimoni degli ideali sempre attuali per cui si è battuto il fratello di Elena, il partigiano Nino Medaglia d'Oro al Valor Militare caduto all'Abetone. Grazie per gli anni di buon vicinato e di ottima compagnia. Sottoscriviamo 100 €. A sostegno del giornale. Anna, Mario, Francesca, Paola e Amos.

LUTTI DELLA RESISTENZA

Non li dimenticheremo!



CASSIANI AGOSTINO "TOPOLINO"

In memoria, a nove anni dalla sua scomparsa, del Partigiano combattente della Brigata "Stop" con il grado di sergente maggiore. Tornato al lavoro dopo la Liberazione ha partecipato alla lotta per lo sviluppo dell'agricoltura, per la pace, in difesa della libertà e la democrazia. Oggi più che mai nel cuore e nella volontà della famiglia e della Sezione ANPI di Maranello.

Nell'occasione la famiglia Cassini sottoscrive €. 40,00 a sostegno del giornale.

PICCININI GINO

Nel quinto anniversario della scomparsa, la moglie Vittoria, le figlie Paola, Patrizia e la nipote Chiara ricordano con sempre più affetto il loro Gino. A 17 anni partecipa alla lotta di liberazione come staffetta partigiana nella Repubblica di Montefiorino con il nome di battaglia "Spece"; oltre a portare ordini da una postazione all'altra portava armi e munizioni. Numerose sono le azioni alle quali ha preso parte insieme ai suoi compagni. Iscritto all'ANPI da sempre, ne ha sostenuto e diffuso i valori. Un uomo giusto che la vita l'ha vissuta credendo nella libertà, democrazia e giustizia. I Familiari sottoscrivono un contributo di €. 50,00 a sostegno del giornale.



MANTOVANI PAOLO

Di famiglia antifascista, fin da giovane ha partecipato alle iniziative per la Pace, il lavoro, la democrazia e la libertà. Operaio in fabbrica, ha assunto la responsabilità prima nella commissione interna e poi come dirigente sindacale della CGIL. In seguito è entrato nel Corpo dei Vigili Urbani di Carpi mantenendo anche responsabilità nelle Associazioni di Volontariato. E' stato prezioso attivista dell'ANPI di Carpi dando un

contributo importante al suo sviluppo. In occasione del 6° anniversario della scomparsa la moglie Vanna ed il figlio Emidio sottoscrivono €. 50,00 a sostegno del giornale

CAMPIOLI FABIO

Nel 5° Anniversario della scomparsa, ricordiamo Fabio Campioli, Presidente dell'Associazione di solidarietà con il popolo Saharawi "Kabara Lagdaf". Vogliamo ricordare Fabio il suo impegno e dedizione alla causa del popolo Saharawi, la sua disponibilità di servizio, la sua abnegazione e non mancava mai ad ogni impegno al servizio dei partigiani modenesi partecipando attivamente ad ogni iniziativa ed evento. L'ANPI di Formigine e di Modena lo ricordano con gratitudine ed affetto.



DRUSIANI EZIO

Nel 20° anniversario della scomparsa di Ezio, la moglie e il figlio e famigliari tutti lo ricordano sempre con tanto affetto e amore. La sua vita da partigiano combattente per conquistare la libertà e la democrazia, la dedizione alla famiglia sono lasciti indelebili per le nuove generazioni. Al ricordo si unisce l'ANPI Provinciale di Sant'Agnese. I famigliari sottoscrivono €. 50,00 a sostegno del giornale.



COLOMBINI GIORGIO

Nel 16° anniversario della scomparsa, i famigliari e gli amici ricordano Giorgio con immutato affetto. Il lavoro svolto con onestà al servizio del popolo, sono esempi importanti per i giovani amministratori. Al ricordo si uniscono l'ANPI e la redazione. Nell'occasione l'ANPI di Formigine versa €. 10,00 a sostegno del giornale.

SALTINI ROBERTO

Nel 9° anniversario della scomparsa, la moglie POZZETTI CASELINA ed i famigliari tutti ricordano ROBERTO con tanto amore ed immutato affetto. Gli ideali di libertà e giustizia conquistati con la lotta contro i nazifascisti, la sua rettitudine morale sono lasciti indimenticabili e da difendere. Si uniscono nel ricordo l'ANPI di Rovereto e Novi e la redazione. Nell'occasione la moglie sottoscrive € 50,00 a sostegno del giornale.



RINALDINI LINO

Il 29 luglio scorso è venuto a mancare RINALDINI LINO di anni 95, fervente democratico ed antifascista attivo per tutta la vita nei partiti di sinistra ed attivista dell'ANPI. I famigliari lo ricordano con tanto affetto. Al ricordo si unisce la Sezione NAPI di Carpi.



www.anpimodena.it



DONA IL **5 x 1000**

Destinare il 5 per mille della dichiarazione dei redditi
all'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI d'ITALIA**
è semplice

Nel quadro **Scelta per la destinazione del cinque per mille dell'Irpef**
dei Modelli CUD, 730-1 e Unico

apponi la tua firma **solo nel primo** dei sei spazi previsti, quello con la dicitura
*"Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale,
delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute
che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997"*

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)	
Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997 FIRMA Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 00776550584	Finanziamento della ricerca scientifica e della università FIRMA Codice fiscale del beneficiario (eventuale)
Finanziamento della ricerca sanitaria FIRMA Codice fiscale del beneficiario (eventuale)	Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici FIRMA Codice fiscale del beneficiario (eventuale)
Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza FIRMA Codice fiscale del beneficiario (eventuale)	Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI o norma di legge che svolgano una rilevante attività di interesse sociale FIRMA Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Sotto la firma inserisci il Codice Fiscale dell'ANPI

00776550584

È importante firmare anche se il calcolo della tua Irpef è pari a zero o a credito.

La ripartizione delle somme tra i beneficiari viene calcolata
in proporzione al numero di sottoscrizioni ricevute da ciascun soggetto.

Quindi **FIRMA** e **FAI FIRMARE** in favore dell'ANPI